

Scossa di terremoto ieri anche a Gemona

«C'è un friulano in Perù salvo per miracolo»

Apprensione tra gli studenti all'Ateneo

C'è anche un friulano in Perù, ed «è salvo per miracolo». La notizia è stata confermata ieri sera tardi dalla presidente dell'Associazione Perù Hermanos Monica Vila Palomino. «Credo sia di Udine e si trova lì per turismo - ha aggiunto -, con una ragazza peruviana. Sta bene, ora si trova a Lima».

Anche in Friuli si sono vissuti momenti di tensione per il terremoto che ha mietuto centinaia di vittime in Perù. Il bilancio che, nelle ultime ore è salito a 510 morti e 1150 feriti, ha fatto temere il peggio anche ai residenti in regione che hanno contatti nel paese sud americano. Non sono pochi, infatti, i peruviani che per motivi di studio, lavoro o semplicemente per amore si sono stabiliti in Friuli lasciando in Perù parenti ed amici.

«Mi sono sposata con un friulano e vivo a Codroipo da parecchi anni - ha spiegato Monica Vila Palomino -. In Perù, a Lima e Huanayo, ho familiari e amici e pensare che solo un mese fa mi trovavo in quelle zone, ero andata a trovarli». «Appena ho avuto notizia di quanto è successo ho cercato di mettermi in contatto con i miei parenti - ha spiegato Ivet Magdalena Herrera Silene, attualmente residente con marito e figlio a Pordenone -. Fortunatamente tutti miei parenti stanno a Lima e ad Arequipa, due cittadine che non sono state particolarmente coinvolte. Mi hanno raccontato che sono stati momenti di terrore, soprattutto ad Arequipa la gente temeva che potesse ripetersi quanto accaduto nel 2001: un terre-

moto di sesto grado che avrebbe potuto abbattere l'intera cittadina».

A due giorni di distanza c'è però ancora chi non è riuscito a sentire i suoi cari: «Ho dei parenti a Lima ma la mia famiglia non è ancora stata in grado di contattarli, le comunicazioni sono saltate - ha detto ieri pomeriggio Renè Antolin Vargas Mamani, da dieci anni residente in Friuli e attualmente iscritto al corso di laurea in Ingegneria meccanica dell'Ateneo udinese -. Attraverso Internet, sono riuscito solo a sentire alcuni amici. Ieri sera, mentre stavo conversando con uno di loro, si è interrotta la conversazione: il mio amico è dovuto uscire di casa per via di un'altra scossa di 5 gradi e mezzo».

«Sono riuscito a contattare zii e nonna nella mattinata - ha raccontato ieri Alvaro Enrique Rocca Mindreau che, dopo aver raggiunto il fratello in Friuli, sta frequentando a Udine il corso di laurea specialistica Scienze e tecnologie agrarie -; abita vicino Lima, in una zona a 200 chilometri dall'epicentro, hanno sentito la scossa ma non hanno avuto grossi problemi». A una prima ricognizione dunque sembrerebbe che, nel terremoto di Pisco, i peruviani residenti in Friuli non vedano coinvolti i loro affetti, al più hanno sentito di case segnate, vetri rotti e tanta paura.

Intanto ieri sera, alle ore 20.29, una scossa di terremoto del 2.5 gradi Richter è stata registrata anche in Friuli, con epicentro a Gemona. Una magnitudo bassa che non ha avuto conseguenze.

Valentina Mansutti